Non è giusto! POSTA e RISPOSTA n.224 sostiene che non è giusto non pubblicare in questo caso (e quindi negare ai lettori la gioia che ne zampilla: perché mai tenerla per me e non propagarla?) quel che ha ricevuto alle h.15:50 del 1° feb '12. Scrive una fedelissima Amica di Studio Cataldi ma, dannazione, è barrata la casella 'non pubblicare'. Ed io per la prima volta in assoluto mi discosto dall'indicazione della lettrice! Alé, così impari ;-). A Voi la chicca di [...] (che spero mi perdoni per la licenza che mi sono concesso limitandomi solo a nascondere con i puntini il suo nome): "La Signora L.C.F., mia indimenticata ed indimenticabile maestra della scuola elementare (quinquennio 1958/'63), i compiti delle vacanze non ce li assegnò mai ma se anche lo avesse fatto, io, di nobilissima natura michelacciolesca, quei compiti non li avrei mai svolti! Durante le vacanze leggevo in proprio perchè lo trovavo fantastico e con somma soddisfazione scrivevo avventurosissime storie di pirati, galeotti e brigantini. E mi divertivo tantissimo. E tantissimo mi divertivo a nuotare e a fare i tuffi, e a fare i castelli di sabbia, e a giocare a palla e a costruire di tutto e a fare dozzine di altre cose impraticabili nel periodo della scuola per clima ed impegni di studio. Io e le mie compagne di classe non abbiamo mai dimenticato nessun precedente insegnamento impartitoci e la nostra Signora Maestra riprendeva la docenza esattamente dal punto in cui l'aveva lasciata. Le vacanze estive devono essere per i piccoli un periodo di libertà dall'ortodossia dell'apprendimento teorico; durante la vacanza l'apprendimento delle cose continua ad avvenire spontaneamente ed inconsapevolmente, solo in forma sperimentale: "Invitiamo quei due bambini a giocare con noi così saremo di nuovo in dieci e potremo dividerci in due squadre da cinque!" E non è matematica questa? Abbasso la squola e i compiti delle vacanze!" - Trascorrono sette minuti sette e mi giunge anche un'appendice conclusiva: "...dimenticavo... abbasso la squola e i compiti delle vacanze! W IL PROF. FARNETANI (...forse anche Lui è della nobilissima schiatta dei Michelaccioleschi?!)". Insomma, cara [...], non ho resistito alla tentazione di pubblicare la Tua lettera gioiello. Mi perdoni? Es se mi autorizzi metterei in chiaro anche il tuo nome!

Alle h.17:07 del 1° feb '12 perviene il commento di lawyerruggiero@gmail.com, altro affezionato visitatore: "ripeto che sono contrario ai compiti per le vacanze che rappresentano un ossimoro. Compiti e vacanze mal si conciliano sia per gli insegnanti che per gli studenti".

StudioCataldi.it